

ABASSAVOCE

Notiziario informativo del Comitato di Castellazzo de'Stampi

Anno 1 - Numero 0

Castellazzo de'Stampi, Maggio 1997



ECCO I NUOVI COMPONENTI

Anche il 1997, come ogni anno, ha visto il Comitato presentarsi dimissionario per consentire una eventuale riformulazione. I nomi sono quasi gli stessi, anche se alcuni giovani sono venuti a darci man forte.

Fanno perciò parte del Comitato i Signori:

*Barzaghi Michele
Ceruti Marco
Grittini Enrico
Gubert Giuliano
Maggioni Angelo
Magistrelli Mauro
Magistrelli Raul
Marazzi Maurizio
Marconi Roberto
Marmonti Cinzia
Marmonti Gabriella
Marmonti Simone
Micciché Carlo
Pisoni Dario
Raimondi Massimo
Ranzani Sergio
Tunesi Gabriele*

Le riunioni del Comitato si terranno, come sempre aperte a tutti, il lunedì al campo sportivo, con avviso nella nostra bacheca. Tenete sempre d'occhio la bacheca!

IL COMITATO DI FRAZIONE VOLTA PAGINA

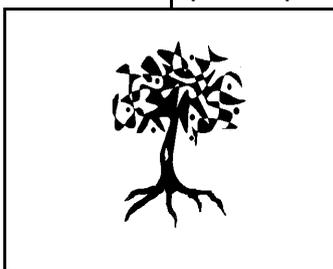
Sostituito il simbolo in uso dal '93

Il Comitato di Castellazzo de' Stampi cambia simbolo. L'albero che attirava la nostra attenzione sui volantini e sui comunicati e che ci induceva a leggere tutto con attenzione non esisterà più. Verrà sostituito.

Perché era stato scelto l'albero? I significati sono profondi e concreti. L'albero simboleggia la vita, la crescita, l'espansione; l'albero è la natura, la campagna, il rispetto per le nostre origini agricole, rurali. E le radici, in grande evidenza sotto l'albero, sono la nostra storia, le nostre tradizioni che abbiamo cercato di recuperare; sono la voglia di stare insieme, di trovarci per le strade a lavorare per preparare una festa, un falò o per ritrovare un vecchio fon-

tanile nascosto tra l'abbandono e l'incuria. L'albero ci ha trovati anche uniti nella grande e coerente disputa sull'impianto per il compostaggio dei rifiuti organici, dura, estenuante ma giustificata nei contenuti e nei metodi.

Ora pare che la nuova Amministrazione Comunale, certamente cosciente della decisa opposizione della gente, abbia deciso di adottare i parametri che avevamo indicato. Speriamo sia finita. Ed il nostro simbolo, l'albero, a cui siamo legati dalla costituzione del nostro Comitato, ci lascia a chiusura di un periodo bellissimo e terribile al tempo stesso. Il significato quasi politico che il nostro simbolo ha assunto nello scendere in campo contro una deci-



L'albero, simbolo del Comitato di Castellazzo de'Stampi dal 1993, compare per l'ultima volta.

sione azzardata, non vogliamo ci resti appiccicato addosso; non vogliamo un'etichetta che non è nostra, che non abbiamo mai cercato, che non abbiamo mai voluto.

Ed ecco il nuovo simbolo: verde e giallo, come i colori dei nostri campi, delle nostre terre. Al centro una spiga di grano, simbolo del lavoro dei campi, della fatica dei contadini, dei risultati e dei successi che l'impegno e la fatica consentono di raggiungere. Nel prodotto dei campi c'è tutto: la tradizione contadina della nostra terra, l'operosità ed il lavoro lombardo, l'amore per la terra e per la natura ed il rispetto delle sue regole, le tradizioni popolari e le origini della nostra storia. Questo è il cuore, il punto di partenza e di arrivo per il nostro futuro. Intorno a ciò faremo ruotare e gravitare tutte le attività e le iniziative che saremo in grado di produrre, con l'aiuto di tutti, come è sempre stato. Il nostro è un progetto di vita, d'amore. Per la terra,

Segue da pag.1

per le tradizioni, per il vivere insieme, per la convivenza civile ed armoniosa, per una crescita a misura d'uomo, per una migliore vivibilità e partecipazione. Per Castellazzo e per la sua Gente.

M.R.

UN NOTIZIARIO. PERCHE'?

NASCE OGGI UNA NUOVA PAGINA PER LA NOSTRA FRAZIONE

Le comunicazioni tra il Comitato e la popolazione di Castellazzo sono sempre state tempestive e puntuali: la bacheca ci ha dato un grosso aiuto ed i comunicati o i volantini distribuiti nelle case hanno completato il collegamento. Questi sistemi continueranno a funzionare affiancati, a partire da questo primo numero "zero", da uno strumento nuovo ed esteticamente meglio confezionato: il Notiziario "Abassavoce". Abbiamo scelto questo nome perché crediamo nella forza delle parole, nei toni pacati e nella forma moderata con cui si possano esprimere concetti "pesanti" e "corposi", spesso in

AMMINISTRAZIONE NUOVA, PROBLEMI VECCHI

Presentata in Comune una nota del Comitato

Nuova Amministrazione, nuove facce (quasi), nuovi progetti, nuovi programmi (alcuni), vecchi problemi: tanti, i soliti, specialmente per le Frazioni come la nostra per le quali non si è fatto praticamente nulla da tempo immemorabile. In onore quindi ai detti "chi ha tempo non aspetti tempo" e "chi non rischia non rosica", abbiamo ritenuto opportuno evidenziare e sintetizzare in un documento le problematiche più sentite che avviliscono il nostro borgo; evidenziate per sommi capi in una nota e protocollati in Comune l'altra settimana, prima ancora che l'Amministrazione aprisse ufficialmente la nuova gestione con il primo Consiglio Comunale. Il "decalogo della Frazione abbandonata" che abbiamo redatto non vuole essere una nota polemica né tantomeno la pretesa di una serie di miracoli che in quattro-e-

maniera più efficace di quanto riescano le grida e le intemperanze. Abbiamo ritenuto importante poi, avere una sorta di "biglietto da visita" per la nostra Frazione, ormai da anni in primo piano per impegno profuso e risultati raggiunti. La preparazione e l'impaginazione di questo notiziario richiedono però parecchio tempo ed un notevole impegno che ci imporrà un uso molto limitato di questo strumento. Non avrà una pe-

quattro-otto cancellino anni di abbandono, bensì un aiuto per cominciare ad avere un quadro complessivo della nostra situazione, un punto di partenza per aprire un dialogo operativo con il nostro Comune alla ricerca di soluzioni, verificandone la fattibilità e, ove possibile, individuandone i tempi di attuazione. Altri problemi ed altre necessità saranno successivamente oggetto di ulteriori nostre segnalazioni, sempreché, beninteso, questo primo atto trovi nella controparte l'attenzione e la serietà che la situazione impone.

Di seguito, nella colonna accanto, per comune conoscenza, riportiamo integralmente il testo della lettera protocollata al Comune di Corbetta.

PROGRAMMI ED

riodicità fissa né una frequenza ravvicinata: uscirà di tanto in tanto, quando se ne presenterà l'occasione. Buona lettura.

OBIETTIVI

Il Comitato di Castellazzo de' Stampi, nell'intento di agevolare l'operato dell'Amministrazione Comunale, ha ritenuto opportuno individuare ed evidenziare alcuni consistenti problemi che gravano sulla nostra Frazione. L'obiettivo non è quello di dettare delle linee di azione per gli amministratori, quanto il volerne facilitare l'operato fornendo una visione globale delle problematiche più sentite. La nostra nota è un semplice punto di partenza da cui diramare le possibili linee di intervento che il Comune vorrà armonizzare con le proprie scelte operative. Il documento che segue sintetizza in sommari capi gli argomenti individuati per i quali si richiede un'analisi approfondita attraverso un reciproco scambio di opinioni.

La linea di condotta scelta ed intrapresa dal nostro Comitato è la stessa adottata con la precedente Amministrazione Comunale alla quale abbiamo destinato la serietà, la coerenza e l'attenzione che riserviamo a Voi ed alla Vostra Amministrazione. Ci augu-

riamo di cuore che la collaborazione che ci accingiamo ad offrirvi consenta un'equilibrata, armonica e positiva evoluzione della situazione complessiva del nostro Borgo.

Castellazzo de' Stampi 15 maggio 1997

Nella nota sotto riportata, l'elencazione delle problematiche individuate non è da intendersi in ordine di importanza o di urgenza ; le priorità riteniamo debbano rivolgersi alle questioni riguardanti la salute pubblica, la sicurezza e la vivibilità, a concorde valutazione.

1. Risoluzione del problema legato alla vicinanza dell'allevamento di maiali, i cui miasmi ed odori rendono troppo spesso assolutamente insopportabile lo stesso respirare, turbano il sonno ed avvelenano la vivibilità della nostra Frazione. La questione è stata mille volte sollevata senza che alcun intervento risolvesse mai, ne' attenuasse, l'insostenibilità ambientale dell'azienda.
2. Le strade interne alla nostra Frazione sono da molti anni in condizioni disastrose con buche profonde ed ampi spazi in cui l'asfalto non esiste quasi più. La via d'accesso Paganini e

Zara, divenute ormai di notevole traffico, sono in pessime condizioni (lavori in corso a parte) e non hanno mai beneficiato di quell'ampliamento promessoci da anni e per il quale i nuovi insediamenti abitativi hanno già costruito le recinzioni arretrate di oltre un metro dalla sede stradale.

3. Il problema della viabilità racchiude tipologie diverse per le quali è necessario un approfondimento in loco, ma che possono essere sintetizzate in : a) apposizione di segnaletiche in alcuni punti critici, b) collocazione di alcuni specchi per incroci privi di visibilità, c) cordoli di rallentamento sulle vie Paganini e Zara in prossimità dell'abitato, d) creazione di una corsia di accesso/uscita per l'immissione sulla Statale, estremamente pericolosa.
4. Sempre legato alla sistemazione del fondo stradale ed allo snellimento della pressione automobilistica sulla Frazione, la creazione, sullo spazio a lato del parco sino all'ingresso del campo sportivo, di una zona asfaltata da adibire a parcheggio delimitato e diviso dalla sede stradale.
5. Creazione di una pista ciclabile che consenta il sicuro raggiungimento della città di Corbetta, a lato

della via Paganini o in altra direttrice da definire.

6. Sistemazione e potenziamento della rete idrica, già decisamente carente, divenuta totalmente insufficiente dopo gli ultimi insediamenti abitativi ; situazione che diverrà ancor più grave con l'approssimarsi dell'estate, periodo in cui già in precedenza l'acqua a Castellazzo, dal deciso sapore di terra, non raggiungeva neppure la pressione necessaria per l'attivazione degli scaldabagno.
7. Maggior frequenza, attenzione o meglio sistematicità nella pulizia e manutenzione della Frazione.
8. Controlli frequenti, sistematici e ripetuti in alcune zone "a rischio" per prevenire l'uso e la diffusione della droga nella Frazione ; l'individuazione di siringhe e le costanti frequentazioni consentono la facile localizzazione di aree "tipiche".
9. L'area antistante le nuove costruzioni "Palizzi" e quella dinanzi il locale "Il mago e la strega" richiedono la collocazione di raccoglitori per il vetro.
10. Il parco di Castellazzo richiede alcuni interventi migliorativi per consentirne una completa vivibilità quali : a) recinzione di sicurezza per impedire ai bambini l'improvviso attraversamento della trafficata via Zara all'inseguimento di una palla, b) migliore illuminazione per scoraggiarne l'uso serale improprio (a questo proposito anche la recinzione che imponga degli ingressi ben in vista può servire allo scopo), c) manutenzione e sistemazione del fondo del campo da basket e ricollocazione dei canestri inspiegabilmente rimossi, d) abbassamento della siepe di recinzione ad un massimo di m.1,5 per estetica in ingresso alla Frazione e possibilità di maggiori controlli per la sicurezza, e) rimozione al termine di ogni tornata elettorale dei cartelloni in legno abbandonati in loco, f) più frequenti interventi sui contenitori del vetro ai lati dei quali, per eccesso di materiale, troppo spesso si accumulano cataste di pericolosi vetri ; meglio ancora la collocazione di una seconda "campana".
11. L'attiguo campo sportivo di Castellazzo, sorto in origine per l'uso degli abitanti della Frazione e successivamente recintato, è inibito all'uso pubblico e destinato a società sportive private. Accordi con la precedente Amministrazione Comunale hanno individuato una serata (il lunedì) a parziale disposizione di eventuali richieste del nostro Comitato. Chiediamo la conferma e la regolarizzazione di una condivisione della struttura in modo più organico ed equilibrato tra le

"...Il documento che segue sintetizza in sommi capi gli argomenti individuati per i quali si richiede un'analisi approfondita..."

continua da pag. 3

società private e la gente di Castellazzo. Un suggerimento potrebbe essere la creazione (più volte ventilata) di un campo per gli allenamenti attiguo all'attuale, per consentire (in assenza, questa volta, di recinzione) tanto l'uso pubblico (soprattutto pomeridiano per i ragazzi) quanto la salvaguardia del terreno da gioco recintato, da destinarsi alle partite.

12. Sistemazione e ridisegnazione della Piazza S. Carlo per la quale dovrebbero già esistere dei disegni e dei progetti che la precedente Amministrazione ci portò a suo tempo in visione. Particolare importanza la collocazione di una pensilina coperta e di alcune panchine che consentano ai bambini di attendere al riparo lo Scuola Bus per Corbetta.

13. Analisi e verifica delle eventuali possibilità di individuare una diversa destinazione dell'area "ENEL" da tempo inutilizzata. Non ci riteniamo in grado di individuare l'effettiva fattibilità di tale richiesta, rimettendo ad un vostro interessamento gli opportuni ri-

scontri.

14. Individuazione di aree da destinare ad incontri con la popolazione della Frazione, ivi inclusi spazi da riservare ad un piccolo circolo per gli anziani (assente ormai da molti anni) ed a spazi chiusi per attività didattiche, sociali, culturali o ricreative. A tal scopo potrebbe essere preziosa tanto l'area ENEL quanto un ampliamento dello spazio irrazionalmente distribuito alle spalle degli spogliatoi del campo sportivo.

15. Manca un collegamento di base tra la Frazione e l'Amministrazione Comunale: nonostante le nostre ripetute richieste non è mai stata collocata a Castellazzo una bacheca in cui fossero sistematicamente affisse le comunicazioni riguardanti l'attività Comunale, nonché le convocazioni dei Consigli. Abbiamo, a tal proposito, offerto un lato della nostra bacheca, sita in Piazza S. Carlo; rinnoviamo ancora una volta tale offerta.

16. Si richiede un raccoglitore per l'immondizia nella zona

della "testa" del Fontanile, recuperato, bonificato ed arredato ad opera del nostro Comitato. Si richiede un piccolo studio da parte del Vostro Ufficio Tecnico per verificare l'opportunità di recuperare il livello della falda mediante la collocazione dei cosiddetti "tini".

E' nostro intendimento, qualora tale posizione vi aggradi, mantenere anche per il futuro un ruolo propositivo e di raccordo con le realtà della Frazione, pur ricordando con rammarico che gran parte delle proposte e delle segnalazioni di questa nota furono a suo tempo oggetto di analoghi interventi presso la precedente Amministrazione Comunale.

per Il Comitato di Castellazzo de' Stampi
Firmato

Siamo ora in attesa di ricevere una risposta dall'Amministrazione Comunale, unitamente alla comunicazione della data in cui si riterranno pronti a discutere col Comitato e con la Popolazione di Castellazzo le problematiche

evidenziate e quant'altro si ritenesse necessario. Ci auguriamo che il nostro gesto di buona volontà porti finalmente al nostro borgo un po' di attenzione e di cure. Dal canto nostro, fiduciosi, riteniamo questa partenza il biglietto da visita da cui desumere le possibilità future di reale cambiamento.

COLLABORATE AL PROSSIMO NUMERO DI "ABASSAVOCE"



Questo primo numero del Notiziario è una sorta di "apripista", la prova generale per verificare la fattibilità ed il gradimento per questo nuovo prodotto. Se avrà un seguito avremo certamente bisogno di aiuto e di collaborazione: accoglie-

remo con grande piacere gli scritti di tutti coloro che vorranno comunicare con la Frazione attraverso queste pagine. Chi ne avesse poi l'opportunità, potrebbe agevolarci il compito facendoci pervenire i testi direttamente su un dischetto per

computer, nei formati di videoscrittura più diffusi. (Word/Works/Wordperfect/Write/Wordpad ecc.). Grazie per la vostra attenzione e partecipazione. A presto !